



scienze

Grazie dei fiori

ROSSELLA SLEITER

FAI DA TE

ESPOSIZIONE

Sole, riparata
dal vento

TERRENO

Qualsiasi, perfino
povero e sabbioso

ACQUA

Regolare,
evitando ristagni



ANDREW MARGH / ALAMY / IPA

Iris stylosa

È citata nel libro
di Mariella Zoppi
La donna dei giardini
(Salerno ed.) dedicato
a Gertrude Jekyll

Dottoressa Jekyll e mister petali lilla

«**D**elicatamente profumato, tenero e tuttavia di un brillante blu-lilla. Le foglie lunghe a forma di nastro fanno dei bei ciuffi, e il luogo riparato di cui ha bisogno nel nostro clima salva i fiori dai danni che subisce nel suo luogo natale, le ventose colline algerine, dove i petali sono quasi sempre a brandelli». Così Gertrude Jekyll, la più famosa paesaggista-giardiniera dell'epoca edoardiana, scrive dell'*Iris stylosa*, sinonimo di *Iris unguicularis*, nome utile per trovarla nei nostri vivai. È una delle più interessanti segnalazioni, tra le centinaia di piante riportate nell'utilissimo e piacevole libro scritto da Mariella Zoppi e pubblicato da Salerno editrice con il titolo *La donna dei giardini* (164 pagine, 20 euro).

Gertrude nasce nel 1843 e muore nel 1932, fa parte della *upper class*, viaggia molto, in Italia (a Roma frequenta un corso di intaglio su legno in via Margutta) come a Cipro, in Francia come in Grecia e in Turchia, conosce William Morris dell'Arts and Crafts mouvement,

incontra John Ruskin che ha già pubblicato *Le pietre di Venezia* e lo scrittore Louis Stevenson che per il suo *Doctor Jekyll and Mr. Hyde* usa il nome di famiglia; frequenta il gruppo di Bloomsbury, senza lasciarsi contagiare dalle loro sregolatezze erotiche. Mai sposata, non le si attribuiscono amori se non quello per il paesaggio e per le piante dei suoi 400 giardini creati dal nulla. In molti di loro cresce «il piccolo fiore dell'*Iris*, che spunta accanto a un *Plumbago larpentae*, (oggi conosciuto come *Ceratostigma plumbaginoides*, ndr) fiorisce a lungo e più liberamente. Il fiore non ha un vero gambo, ciò che serve da stelo a volte è lungo un piede... Che gioia è stato vederlo per la prima volta nel suo habitat naturale!».

Tra migliaia di fogli scritti di suo pugno, in mezzo ai suoi libri – di cui solo alcuni tradotti in italiano – e ai suoi articoli che Mariella Zoppi ha letto e valutato per noi, l'*Iris* rappresenta al meglio l'emozione e il sentimento che legavano Gertrude alla Natura. Un libro da leggere, consultare e conservare.

© riproduzione riservata